Programma di gestione 2017: attribuzione degli obiettivi per l''anno 2017 alle strutture di II° livello del Dipartimento della Conoscenza.

Determinazione n. 9 del 27/04/2017

Programma di gestione 2017: attribuzione degli obiettivi per l''anno 2017 alle strutture di II° livello del Dipartimento della Conoscenza.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Prot. n.
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 9 DI DATA 20 Aprile 2017
DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA
OGGETTO:
Programma di gestione 2017: attribuzione degli obiettivi per l'anno 2017 alle strutture di II° livello del Dipartimento della Conoscenza.
RIFERIMENTO : 2017-D335-00015

LA DIRIGENTE GENERALE
Visti gli articoli 2 e 3 del D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei Dirigenti", che prevedono l'approvazione da parte della Giunta provinciale del Programma di gestione annuale (PDG) nel quale sono individuati gli obiettivi dell'azione amministrativa, le priorità per il perseguimento dei risultati e i contenuti degli interventi e delle azioni da realizzare e che indica, in relazione ai procedimenti e ogni altra competenza, le risorse umane, finanziarie e strumentali da assegnare alla dirigenza per la realizzazione degli obiettivi;
considerato che il quadro di riferimento per l'individuazione degli obiettivi è dato dal Programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XV legislatura, il quale costituisce il documento di programmazione generale della Provincia, dal Programma di legislatura e dal Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione nonché dalle scelte programmatiche ulteriormente precisate dalla Giunta provinciale nella seduta del 27 gennaio 2017;
vista la deliberazione 24 marzo 2017, n. 451, avente ad oggetto "Programma di gestione 2017. Approvazione degli obiettivi, integrazione con il Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione e individuazione degli "atti riservati" ai Dirigenti generali";
considerato che la Giunta provinciale ha dato mandato ai Dirigenti generali di ripartire, con proprio provvedimento, i singoli obiettivi fra le strutture di secondo livello, non mantenuti in capo al dipartimento;
dato atto che con la citata deliberazione n. 451 del 24 marzo 2017 la Giunta provinciale ha attribuito i seguenti ulteriori obiettivi comuni a tutte le strutture provinciali, in aggiunta a quelli indicati nelle schede:
- attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017 - 2019 della Provincia,
approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 119 del 27 gennaio 2017, per le parti di propria competenza.
- attuazione dell'apposita sezione per la trasparenza del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017 - 2019 della Provincia, per le parti di propria competenza.
dato atto infine che gli obiettivi contenuti nel Programma di gestione non possono in alcun modo essere intesi come deroga a disposizioni di carattere generale impartite per l'effettuazione di specifiche attività e per le modalità di sostenimento di talune spese, in particolare per quanto attiene alle spese discrezionali ci si

riferisce alle vigenti direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa;
DETERMINA
1) di attribuire, in relazione a quanto premesso, gli obiettivi per l'anno 2017 alle strutture di II°
livello afferenti al Dipartimento della conoscenza, come riportati nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di dare atto che alcuni obiettivi, come riportato nel medesimo allegato, sono mantenuti anche in capo al Dipartimento;
RIFERIMENTO : 2017-D335-00015
Pag 2 di 4
3) di dare atto che, come stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 451 del 24 marzo 2017, a tutte le strutture provinciali sono attribuiti anche i seguenti obiettivi comuni:
- attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017 - 2019 della Provincia,
approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 119 del 27 gennaio 2017, per le parti di propria competenza.
- attuazione dell'apposita sezione per la trasparenza del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017 - 2019 della Provincia, per le parti di propria competenza.
RIFERIMENTO : 2017-D335-00015
Pag 3 di 4 MZ
001 Programma di gestione 2017
Elenco degli allegati parte integrante LA DIRIGENTE GENERALE
Livia Ferrario RIFERIMENTO : 2017-D335-00015
Pag 4 di 4
_____ Provincia Autonoma di Trento _____
PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2017
DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA
1.OBIETTIVI STRATEGICI
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo Obiettivo: 01
Codice Intervento 1_1_1.
POLITICHE EDUCATIVE INCLUDENTI E
QUALIFICANTI
Attuare politiche educative includenti e qualificanti (a cominciare da quelle in età 0-6
anni), assicurando un'omogeneità
territorialmente elevata sui livelli di istruzione e sui contenuti e la qualità del processo formativo. Sempre con un'attenzione specifica all'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali e di quelli in situazioni di disagio NUOVO MODELLO DI AUTONOMIA
SCOLASTICA PROVINCIALE:
1. Revisione procedure per gli esami di stato e istruzione e formazione professionale 2. Analisi del quadro dell'offerta formativa al fine di un eventuale assestamento a partire dal a.s.
2018/19
3. Definizione, nell'ambito del Piano Scuola Digitale delle linee di indirizzo per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti del 1. La LP 10/2016 ha integrato le disposizioni in materia di valutazione degli studenti (art. 60
L.P. 5/2006 mod. art. 28 L.P. 10/16)
2. L'aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica adottato con deliberazione G.P. n. 1907/2015 demanda a puntuali verifiche l'attuazione degli interventi previsti.
3. Previsto Piano dalla LP 10/2016
1. Rivedere la procedura entro sessione esame a.s 2016/17
2. Definizione di una proposta di deliberazione con modifica del Quadro dell'offerta scolastica relativa all'unione degli Istituti comprensivi di Ala e di Avio.
3. Effettuazione di 4 seminari tematici e definizione piano entro settembre 2017.

Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca Servizio Infanzia e Istruzione primo grado Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo sistema educativo provinciale 4. Stabilizzazioni e concorsi per il personale docente e per il personale ATA della scuola INOLTRE:
5. Cura dell'iter di approvazione della norma di attuazione dello Statuto in materia di scuola 6. Revisione disciplina requisiti strutturali e organizzativi per la realizzazione e il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia 7. Stabilizzazione e trasferimento alla Provincia del personale comunale in servizio presso le scuole dell'infanzia 4.
a) Rilevata vacanza posti segreterie amministrative Ist. Scolastiche per cui sono previsti nel prossimo triennio circa 40 pensionamenti di Funzionario amm.vo scolastico.
b) Bandito concorso per n. 230
docenti scuola primaria.
5. Presentata proposta norma di attuazione alla Presidenza della Provincia 6. Trasmessa al Consiglio Provinciale la relazione conclusiva per la disamina della petizione popolare n. 13 relativa alle modifiche ai requisiti strutturali e organizzativi e ai parametri d'assegnazione d'organico dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.
4.
a) Approvazione bando corsoconcorso personale ATA (entro marzo 2017) e svolgimento attività
in collaborazione con IPRASE.
b) Svolgimento concorso docenti scuola primaria - entro luglio 2017.
5. Presentazione di proposta di norma di attuazione in Commissione dei Dodici - entro il secondo trimestre 2017.
6. Presentazione della proposta di revisione alla l.p. 12 marzo 2002, n.
4 e delle disposizioni modificative degli attuali requisiti strutturali e organizzativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia di cui alla deliberazione GP n. 1891 del 1°
agosto 2003 n e ss.mm..
7. Simulazione dell'impatto di ipotesi di stabilizzazione e trasferimento del personale comunale con quadro di raffronto, anche avvalendosi di apposito gruppo di lavoro Servizio reclutamento e gestione del personale della scuola e relazioni sindacali Dipartimento della Conoscenza Servizio Infanzia e Istruzione primo grado Servizio Infanzia e Istruzione primo grado Servizio Infanzia e Istruzione primo grado
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo 8. Prevenzione delle fragilità educative a scuola e della dispersione scolastica 9. Sottoscrizione Accordo con MIUR per il periodo 2017/2020 per la gestione dei fondi PON "Per la scuola" 2014/2020 previsti per Provincia autonoma di Trento 8. Avviata analisi sia dimensionale che qualitativa delle situazioni di fragilità con invio questionario all'intero sistema scolastico e focus group dirigenti e tutti i referenti bes 9. Predisposizione prima bozza 8.
a) A seguito dell'analisi effettuata,
proposta di revisione del sistema di individuazione dei bisogni educativi speciali (vedi anche decreti Buona Scuola) anche ai fini della presa in carico e dell'individuazione di un modello di assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche che tenga conto della complessità.
b) Coinvolgimento degli operatori della scuola di primo e secondo grado, servizi sociali, sanitari, infanzia in specifiche attività
formative sulle tematiche (DSA e disturbi aspecifici, salute mentale in età evolutiva) sulla base degli indicatori emersi dall'analisi effettuata.
c) Attuazione di iniziative formative per il personale insegnante della scuola dell'infanzia con particolare attenzione al tema della prevenzione dei rischi evolutivi al fine di creare un modello di presa in carico integrato con gli ordini scolastici successivi.
9. Proposta di delibera per l'approvazione dello schema di Accordo; sottoscrizione e avvio della gestione dell'Accordo Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca Obiettivo: 02

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo Codice Intervento 1_1_2.
APPRENDIMENTO PERMANENTE E
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
Promuovere l'investimento nella formazione per il mantenimento e la riqualificazione della forza lavoro anche in età adulta, puntando su un più attivo coinvolgimento anche delle imprese Messa a regime del sistema provinciale di certificazione delle competenze e del repertorio provinciale Approvazione delle deliberazioni della G.P. n. 2470/2016 e 2471/2016 che disciplinano il sistema provinciale di certificazione delle competenze e la definizione del repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali Proposta del regolamento di accreditamento degli enti titolati a erogare i servizi di certificazione -
entro giugno 2017;
Proposta linee guida operative e della disciplina dei voucher per i cittadini in situazione di svantaggio (in cerca di occupazione e basso reddito)
Proposta di formazione per gli operatori del sistema Dipartimento della Conoscenza Obiettivo: 03
Codice Intervento 1_1_3.
ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI
DELLE SCUOLE
Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, anche mediante l'armonizzazione dei sistemi contabili.
Armonizzazione dei sistemi contabili delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali.
La legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017 (l.p.
19/2016) prevede che fino al 31
dicembre 2017 continui ad applicarsi, per le istituzioni scolastiche e formative provinciali,
l'attuale sistema contabile.
Nuovo regolamento per l'introduzione nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali di un nuovo sistema di rilevazione contabile armonizzato, a decorrere dal 2018.
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo Attuati i primi incontri per l'adeguamento delle procedure informatiche alla disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.
Obiettivo: 04
Codice Intervento 1_1_4.
OPERE PUBBLICHE PER L'AMBITO
SCOLASTICO
Attuazione di investimenti pubblici strategici,
in coerenza con il nuovo quadro delle risorse finanziarie pubbliche Prosecuzione degli interventi per:
1) ITI Marconi e CFP Veronesi di Rovereto 2) la manutenzione di competenza provinciale sui plessi scolastici del Trentino 1) DPP completato e trasmesso ad APAC e al Dip. della Conoscenza per approvazione
2) Delibera di Giunta n. 2073/2016
che assegna 2,8 mil alle istituz.
scolastiche del 2° grado ed altri 2,2
milioni previsti nel bilancio 2017
1) Pubblicazione del bando per il concorso di progettazione preliminare - entro maggio 2017
2) Realizzazione di tutti gli interventi entro il 2017, subordinatamente alla firma delle convenzioni con i dirigenti scolastici - entro aprile 2017
Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Servizio Infanzia e Istruzione primo grado Obiettivo: 05
Codice Intervento 1_6_1.
RACCORDO SCUOLA-LAVORO
Rafforzare la formazione diretta all'acquisizione di competenze spendibili sul Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca

DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo lavoro, ai diversi livelli di scolarità, innovando profondamente negli strumenti di transizione scuola-lavoro 1. Sviluppo delle iniziative di alternanza scuolalavoro e di transizione scuola-lavoro e attività di monitoraggio 1. Sviluppo delle prime funzioni di base del sistema informativo a supporto del sistema di alternanza.
Sviluppo delle condizioni (intese e convenzioni quadro) per favorire l'implementazione delle attività di alternanza scuola-lavoro nelle scuole secondaria di secondo grado.
Individuati gli standard provinciali e sottoscritto l'accordo con le parti sociali per avviare i primi percorsi in apprendistato.
1.
a) Implementazione ulteriore del sistema informativo a supporto del sistema di alternanza con particolare riferimento alla cartella dello studente;
b) direttive in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
c) definizione di provvedimento della Giunta Provinciale di attuazione delle previsioni normative del novellato articolo 65della LP 5/2006 riguardanti il lavoro retribuito, il volontariato e le deroghe al 50% delle attività da realizzare al di fuori della scuola;
d) definizione e effettuazione attività
di monitoraggio dell'entrata a regime del sistema di alternanza,
partendo dalla base informativa rispetto a:
- i progetti formativi realizzati dalle scuole - le attività realizzate con TSM
Lares - i periodi di realizzazione (durante e fuori dal calendario scolastico)
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo 2. Miglioramento dell'analisi del fabbisogno di competenze 2. Aggiornamento puntuale dell'Anagrafe provinciale dello studente.
Dati Invalsi e Ocse-Pisa. Report HBSC e OKKIO.
- le imprese coinvolte e) Attuazione di azioni mirate di accompagnamento alla transizione scuola-lavoro rispetto a:
- il coinvolgimento nel Progetto FixO
di almeno 7 istituti di istruzione secondaria di II° grado - la realizzazione di almeno 5
incontri con aziende indicate da Trentino sviluppo per illustrare le filiere formative e migliorare l'incontro domanda e offerta - la realizzazione del nuovo bando del percorso B in Garanzia Giovani.
2. Proposta di progetto per la realizzazione di un Sistema informativo integrato domanda/offerta di lavoro.
Obiettivo: 06
Codice Intervento 1_7_1.
COMPETENZE LINGUISTICHE
Aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina nel suo complesso, anche in relazione ai potenziali benefici per l'economia e il mondo Servizio Infanzia e Istruzione primo grado
Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione e formazione
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo del lavoro Proseguimento del piano del trilinguismo nelle scuole di ogni ordine e grado con costante monitoraggio, al fine di definire anche in corso di legislatura gli eventuali adattamenti nell'ottica della qualificazione delle ricadute formative per gli studenti.
Progressiva attuazione del Piano Trentino trilingue, secondo le scadenze e con le flessibilità
organizzative previste per la fase di avvio.
Stabilizzazione del progetto nell'anno 2016-2017 in 138 scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e in 43 nidi a gestione pubblica. Concretizzazione del servizio di accostamento con appalto europeo alla lingua tedesca e inglese tramite inserimento di collaboratori linguistici esterni e di insegnanti certificate.
Avvio, nell'anno scolastico 2017-
2018, dell'applicazione delle previsioni del Piano in tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Proposta di deliberazione di approvazione del secondo stralcio del Piano Trentino Trilingue rivolto alla cittadinanza.
Formazione linguistica in inglese o tedesco di almeno 600 insegnanti,
con certificazione linguistica di almeno 200 insegnanti.
Attivazione di un programma di mobilità linguistica in lingua inglese o tedesca per 500 studenti con certificazione linguistica di almeno 150 studenti.
Approvazione di un Avviso FSE per il finanziamento di progetti di tirocinio curricolare all'estero per gli studenti del secondo ciclo.
Incremento di 96 unità di personale in formazione metodologica e linguistica per l'acquisizione di competenze spendibili in contesti educativi e scolastici.
Estensione del numero di nidi e scuole dell'infanzia coinvolte nel secondo grado, università e ricerca
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo piano per il trilinguismo giungendo a coprire un ulteriore 10% di strutture.
Linee guida metodologiche per l'attività di accostamento alle lingue nella fascia di età 0/6 anni.
Sillabo per il perfezionamento del Repertorio linguistico specifico per i contesti dell'infanzia.
Obiettivo: 07
Codice Intervento 1_2_1.
ORIENTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE
Riservare particolare attenzione al potenziamento e alla riqualificazione degli interventi di orientamento degli studenti, e delle rispettive famiglie, per favorire scelte oculate dei percorsi formativi e scolastici
Rafforzamento delle attività di orientamento universitario e alla formazione terziaria non accademica Negli ultimi anni si è registrato un tasso di iscrizioni all'università
decrescente Definizione con Università degli studi di Trento di un piano di orientamento rivolto alle istituzioni scolastiche.
Integrazione dell'orientamento per l'alta formazione professionale.
Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca Obiettivo: 08
Codice Intervento 1_2_2.
DIRITTO ALLO STUDIO PER LA
FORMAZIONE TERZIARIA
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo Complessivamente e in vista delle sfide sociali ed economiche che attendono il Trentino, puntare su un maggior livello di istruzione e una maggiore qualificazione della popolazione; questo non ultimo tramite il diritto allo studio e il conseguente sostegno economico per chi ne ha bisogno Attuazione dei nuovi strumenti per il diritto allo studio e per il sostegno del passaggio dalle scuole superiori all'università e, in particolare,
del Piano di accumulo Definito lo strumento. Attuazione di una campagna informativa presso le scuole del trentino per diffondere la conoscenza del nuovo intervento "piano di accumulo".
Erogazione del contributo per piani di accumulo a tutti i richiedenti aventi diritto.
Definizione degli atti di competenza provinciale che permettano all'Opera e all'Università degli studi di Trento attuare gli interventi per l'a.a. 2017-2018 in materia di diritto allo studio.
Revisione tassa di diritto allo studio.
Dipartimento della conoscenza Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca
Obiettivo: 09
Codice Intervento 1_2_3.
SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE TERZIARIA
Assicurare un livello di qualità elevata dell'alta formazione terziaria non accademica e universitaria, con ricadute positive non solo per gli individui e le loro famiglie ma Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA

Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo anche per il territorio e il suo sviluppo culturale ed economico 1.
a) Revisione procedure organizzative e didattiche dell'alta formazione professionale;
b) sviluppo delle figure e dei percorsi di alta formazione professionale.
2. Definizione dell'accordo con il MIUR per i meccanismi di finanziamento incentivante per l'Università degli Studi di Trento e revisione della norma di attuazione 3. Partecipazione alle iniziative europee in materia di fisica quantistica 4. Promozione della conoscenza del Trentino anche con iniziative dell'Università degli Studi di Trento rivolte agli studenti universitari provenienti da fuori provincia 1.
a) Procedure adatte a un sistema con 4 corsi attivati a anni alterni e non più adatta a un sistema con 12 corsi attivati annualmente 2. Precedenti trattative si sono interrotte a seguito della caduta del Governo 3. Eccellenza dei centri di ricerca trentini in materia di fisica atomica 4. Presenza di un sistema della ricerca e dell'università con punti di eccellenza che va reso noto e valorizzato anche presso gli studenti universitari, futura classe dirigente e di innovazione 1.
a) Revisione delle procedure partendo dai processi di valutazione in ingresso, di formazione dei referenziali professionali e formativi.
b) Definizione di due nuove figure professionali AFP nell'ambito dell'agrifood e dell'internazionalizzazione e dei relativi piani di formazione 2. Presentazione di proposta di norma di attuazione in Commissione dei 12 - entro giugno 2017
3. Definizione di un progetto di lavoro condiviso al fine di rafforzare il team di ricerca trentino su questi temi
4. Organizzazione assieme a UniTN
di due seminari rivolti agli studenti universitari anche aperti al pubblico Obiettivo: 10
Codice Intervento 1_2_4.
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo RICERCA DI BASE E APPLICATA
Sostenere la ricerca di base e applicata, non ultimo sulle tematiche socio-economiche,
come strumento fondamentale per mantenere una base dinamica di conoscenza e una elevata capacita di accesso e di utilizzo da parte del territorio, anche sostenendo l'internazionalizzazione della comunita della ricerca trentina 1. Messa a regime dell'attività del consorzio Hub Innovazione Trentino (HIT), quale presidio sui temi dell'innovazione e del trasferimento dei risultati della ricerca sulle imprese, anche mediante la clusterizzazione delle imprese e la partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali.
Supporto alla sua attività anche attraverso la revisione delle regole di gestione del fondo brevetti 2. Rafforzamento, mediante apposito accordo,
del ruolo del CNR in Trentino, valorizzando le sinergie con il sistema provinciale della ricerca 3. Attuazione di iniziative di comunicazione della scienza e di creazione del sistema informativo per la ricerca e di azioni per favorire l'internazionalizzazione del sistema della ricerca 1. Accordo inter-enti tra Provincia e soci fondatori della società
consortile HIT s.c.a.r.l. per il sostegno alla realizzazione degli obiettivi di HIT
2. E' in essere con il CNR un accordo quadro stipulato nel 2012
che prevede aree di intervento non più condivise tra i due soggetti firmatari per cui vi è l'esigenza di condividere una nuova strategia 3. Avviate le prime iniziative di comunicazione della scienza e bandito il bando "I Comunicatori STAR della scienza"
1.
a) proposta di piano strategico e piano operativo di HIT.
b) Revisione dei criteri generali per la gestione dei diritti di proprietà
intellettuale e dei brevetti di proprietà della Provincia 2. Definizione del nuovo Accordo Quadro con il CNR che potrà essere attuato anche con accordi specifici con FBK e Unitn 3. Attivazione del portale Trentino Ricerca con i seguenti contenuti:
comunicazione istituzionale e amministrativa (diffusione dei risultati della ricerca e del suo valore per il territorio); informazione Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA

Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo (rivolta agli stakeholders interessati a collaborare con la PAT e il sistema trentino della ricerca.
Conclusione selezione "comunicatori della scienza" con conferimento di 4 borse di studio per giovani ricercatori e realizzazione del percorso di alta formazione con gli enti ospitanti i ricercatori selezionati.
Obiettivo: 11
Codice Intervento 1_5_1.
TUTELARE LE FAMIGLIE
Un territorio attento alle proprie famiglie con politiche familiari efficaci, capace di sostenere i progetti di vita delle famiglie e anche lo sviluppo, sostenendo la natalità,
l'occupazione femminile e il conseguente sistema dei servizi e promuovendo l'innovazione sociale
Abbattimento delle tariffe sul servizio di asilo nido Approvazione con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2419 del 20/12/2016 di un Protocollo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e gli Enti gestori di servizio di nido familiare-tagesmutter iscritti all'albo provinciale (Art. 8 L.P. 4/2002) per l'invarianza delle tariffe per l'anno 2017.
Proposta di criteri per l'erogazione del beneficio alle famiglie - attuato entro febbraio 2017
Servizio Infanzia e Istruzione primo grado Obiettivo: 12
Codice Intervento 4_1_1.
POLITICHE DI CONCILIAZIONE
Investire sulle nuove e future generazioni e liberare ulteriormente le famiglie e, in particolare le donne, dal ruolo di fornitore di Coordinamento di sistema per 94
nidi dell'infanzia per 3600 posti bambino, 94 nidi familiari-
Attivare nuovi corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore educativo di nido
Servizio Infanzia e Istruzione primo grado
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA
Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo servizi di cura, rafforzando le politiche di conciliazione, anche attraverso reti di servizi di cura di qualità e modelli organizzativi innovativi Garanzia di servizi per la prima infanzia in tutte le valli del Trentino tagesmutter per circa 490 posti.
familiare/tagesmutter che coinvolgano fino a 30 nuove unità di personale per incrementare il servizio sul territorio provinciale.
Obiettivo: 13
Codice Intervento 1PM_4_1.
DEFINIZIONE OBBLIGHI A CARICO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Definizione degli obblighi e vincoli posti a carico degli Università degli Studi di Trento per il contenimento e la razionalizzazione delle spese, anche ai fini del concorso al rispetto del Patto di stabilità interno.
Approvazione con deliberazione n.
916 del 31 maggio 2016 dello schema di intesa afferente gli obblighi e i vincoli per l'attuazione del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità interno a carico dell'Università degli studi di Trento per l'esercizio 2016.
Proposta di deliberazione per il perseguimento degli obblighi di finanza pubblica con riferimento all'Università degli Studi di Trento per il 2017 - entro maggio 2017
Servizio Istruzione e formazione secondo grado, università e ricerca Obiettivo: 14
Codice Intervento 6_com_1.
PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2017 - 2019 della Provincia,
approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 119 del 27 gennaio 2017, per le parti di propria competenza.
Attuazione delle azioni di competenza, previste dal Piano di prevenzione della corruzione 2017 -
2019 della Provincia, con le modalità e i tempi ivi previsti Servizio Infanzia e Istruzione primo grado
Obiettivo: 15
DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIP. DELLA CONOSCENZA

Valore attuale Valore atteso Struttura a cui è attribuito l'obiettivo Codice Intervento 6_com_2.
PIANO PER LA TRASPARENZA
Attuazione dell'apposita sezione per la trasparenza del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017 - 2019
della Provincia, per le parti di propria competenza.
Attuazione delle azioni di competenza, previste dall'apposita sezione per la trasparenza del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 della Provincia, con le modalità e i tempi ivi previsti, con particolare riferimento alla definizione della strutturazione dei flussi informativi per il sito Amministrazione trasparente.
Servizio Infanzia e Istruzione primo grado